



# SAN LAZZARO DI SAVENA

ATTO N. 13 del 30/01/2014

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ATTO N. 13 del 30/01/2014**

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2013/2014/2015- PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Il giorno 30 del mese 01 dell'anno 2014 alle ore 09:30 nella Casa Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Macciantelli Marco	Sindaco	Presente
Archetti Giorgio	Vicesindaco	Presente
Ballotta Roberta	Assessore	Presente
Baldacci Maria Cristina	Assessore	Presente
Conti Isabella	Assessore	Presente
Camboni Daniela	Assessore	Presente
Dassi Raymon	Assessore	Assente

Assiste il SEGRETARIO GENERALE dr.ssa MARESCA LEA che provvede alla redazione del presente verbale.

Il presidente, MACCIANTELLI MARCO riconosciuta legale l'adunanza invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 espressi come segue:

In ordine alla regolarità tecnica è stato espresso parere: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

Parere in ordine alla regolarità contabile: non necessario in quanto l'atto non presenta aspetti economicamente rilevanti.

Il Responsabile del Servizio

con voto unanime e palese l'approva, adottando il seguente verbale, che dovrà essere comunicato in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo.

Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2013/2014/2015- PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2014 relativa all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione - Triennio 2013/2014/2015;

Dato atto che la suddetta deliberazione demanda alla Giunta Comunale, quale Organo di governo, l'adozione dei successivi atti di natura organizzativa volti a tradurre in procedure e attività codificate le prescrizioni consiliari, tenuto conto delle attività già individuate con delibera della Giunta comunale n. 39/2013 relativa alle "Prime misure organizzative in materia di prevenzione della corruzione";

Evidenziato in particolare che, quali atti di organizzazione, competono alla Giunta comunale la mappatura dei processi con la conseguente valutazione dei rischi, secondo i criteri indicati dal Consiglio Comunale, nonché l'individuazione delle specifiche misure di contrasto;

Evidenziato altresì che l'individuazione e la modulazione delle misure di contrasto è stata effettuata valorizzando l'architettura degli strumenti di controllo già in essere e valutando con attenzione l'inserimento di procedure aggiuntive al fine di privilegiare forme di più ampia e maggiore condivisione e trasparenza delle attività svolte in alternativa ad aggravati procedimentali che, inevitabilmente, si riverbererebbero in maggiori carichi di lavoro "burocratici" a discapito dell'attività operativa;

Richiamati i criteri per la valutazione del rischio definiti nell'allegato 1 della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2014 di approvazione del PTPC;

Evidenziato che alla luce dei suddetti criteri i singoli processi risultano mappati in base ad un indice di rischio in grado di misurare lo specifico livello di criticità di ognuno e di poterlo quindi successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2014 si è proceduto all'individuazione dei processi a più elevato rischio corruzione, onde per cui, in base alla Legge 190/2012, per ogni struttura dell'ente, a livello trasversale, sono ritenute attività a rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

a. autorizzazione;

b. concessione;

c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;

e. concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera;

f. conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza.

Dato atto che l'attività di contrasto alla corruzione dovrà necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui Controlli Interni e che tale Regolamento, come integrato dalle disposizioni assunte successivamente dalla Giunta comunale, già prevede un corposo sistema di controllo e reportistica da attuarsi con la collaborazione fattiva dei Dirigenti, a cui peraltro, il DL. 174/2012 ha aggiunto l'obbligo, per il Sindaco, di presentare un referto semestrale alla Sezione regionale della Corte dei Conti;

Dato altresì atto che i processi individuati, elencati secondo l'ordine di rischio e secondo la Struttura organizzativa che li presidia, sono sottoposti a costante monitoraggio attraverso procedure, anche informatizzate, che, di fatto, minimizzano, quando non eliminano, il rischio di corruzione e che le procedure in essere ed i diversi livelli di controllo non consentono una reale possibilità di influire volontariamente sugli esiti dei processi presidiati;

Considerato che ad oggi l'Ente ha assunto i seguenti provvedimenti:

- Individuazione del Responsabile per l'Anticorruzione, DGC n. 14/2013;
- Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, Decreto Sindacale prot. 10004 del 15/3/2013;
- Nomina Responsabile della Trasparenza, Decreto Sindacale prot. 39171/2013 in data 22/10/2013;
- Circolare prot. 1350/2013 della Dirigente dell'Area Gestione Risorse relativa a "Incarichi di lavoro autonomo conferiti a pubblici dipendenti - nuove norme introdotte dalla legge 190/2012-legge anticorruzione - Anagrafe delle prestazioni - Prime indicazioni";
- Prime misure organizzative in materia di anticorruzione, DGC n. 39 del 28/03/2013;
- Circolare prot. 22909 del 25/06/2013 del Segretario Generale avente ad oggetto "Prevenzione della corruzione - L.190/2012 - Primi adempimenti";

- Provvedimento n. 1 del Responsabile della prevenzione della corruzione del 09.10.2013 - Prot. 37089 di "Individuazione del personale coinvolto nelle attività formative";
- Provvedimento n. 2 del Responsabile della prevenzione della corruzione Prot. 38185 del 17.10.2013 avente ad oggetto "Clausole contrattuali conseguenti all'applicazione della normativa anticorruzione di cui alla Legge 190/2012";
- Disciplina dell'Accesso Civico;
- Delibera di Giunta comunale n. 191/2013 di adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I);
- Pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" del P.T.T.I;
- Invio Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) alle associazioni presenti sul territorio;
- Nomina Responsabile Accesso Civico con provvedimento del Segretario Generale in data 22/10/2013;
- Corso Anticorruzione effettuato in data 19/12/2013;
- Giornata della trasparenza in data 14.01.2014;
- Approvazione Codice di Comportamento, delibera di Giunta Comunale n. 9 del 23.01.2014
- Nomina del RASA, con atto prot. 48245 de 16.12.2013;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2014 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – Triennio 2013-2015;

### **DELIBERA**

- di dare atto che con successivi provvedimenti si adotteranno gli atti di cui al punto 18 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- di approvare il seguente allegato quale parte integrante del presente atto:
  1. Tabella mappatura processi e classificazione rischio e misure di contrasto (allegato 1).

Tempi di esecuzione: I.E.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

La Dirigente della I<sup>^</sup> Area  
dott.ssa Lea Maresca

Indi, stante l'urgenza, la presente deliberazione con votazione unanime e palese viene dichiarata immediatamente eseguibile.

**DG 13**

**oOo**

---

**IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA  
DIGITALE, COME SEGUE:**

IL PRESIDENTE  
F.to dr. MACCIANTELLI MARCO

II SEGRETARIO GENERALE  
F.to dr. MARESCA LEA

---

**PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE.  
ESECUTIVITA'.**

La suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, diviene esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

---

**DG N. 13 del 30/01/2014**

---